



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

COMMISSIONE ISTRUTTORIA PER L'AUTORIZZAZIONE

INTEGRATA AMBIENTALE – IPPC

IL PRESIDENTE

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
DG VA - Div. 2
va@pec.mite.gov.it

All'ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Oggetto: Trasmissione del Parere Istruttorio Conclusivo relativo alla richiesta di modifica dell'AIA rilasciata alla S.E.F. Enipower Ferrara S.r.l. – procedimento ID 201/14296.

Si trasmette, ai sensi del D.M. 335/2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare relativo al funzionamento della Commissione, la proposta di Parere Istruttorio Conclusivo in oggetto indicato.

In base a quanto stabilito nella nota del Direttore Generale prot. MATTM-82014 del 14/10/2020, si rammenta che la trasmissione da parte di ISPRA della relativa proposta di adeguamento del Piano di monitoraggio e controllo è richiesta entro dieci giorni dalla data di ricezione della presente.

Il Presidente f.f.
Prof. Armando Brath

ALL. PIC



**Commissione Istruttoria AIA-IPPC
S.E.F.- Società Enipower Ferrara s.r.l.**

PARERE ISTRUTTORIO

**S.E.F. SOCIETA' ENIPOWER FERRARA S.r.l.
ID 201/14296**

GESTORE	S.E.F.- Società Enipower Ferrara S.r.l.
LOCALITÀ	Ferrara
GRUPPO ISTRUTTORE	Paolo Bevilacqua (referente)
	Paolo Ceci
	Antonio Voza
	Matteo Balboni (Regione Emilia – Romagna)
	Gabriella Dugoni (ARPAE)
	Alessio Stabellini (Comune di Ferrara)
DATA DI EMISSIONE	10/10/2023



**Commissione Istruttoria AIA-IPPC
S.E.F.- Società Enipower Ferrara s.r.l.**

INDICE

1	DEFINIZIONI	3
2	INTRODUZIONE	6
2.1.	Atti presupposti	6
2.2.	Atti normativi	7
2.3.	Attività istruttorie	9
3	IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE	10
4	DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO ATTUALMENTE AUTORIZZATO	10
5	MODIFICHE PROPOSTE DAL GESTORE RISPETTO ALL'ASSETTO AUTORIZZATO	11
6	ANALISI DEGLI EFFETTI AMBIENTALI	13
	Emissioni in atmosfera	14
	Emissioni di rumore e vibrazioni	14
	Consumi di risorse	14
7	CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI	15
8	OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO	15
9	COSIDERAZIONE FINALI	15
10	TARIFFA ISTRUTTORIA	15



**Commissione Istruttoria AIA-IPPC
S.E.F.- Società Enipower Ferrara s.r.l.**

1 DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), Direzione Generale Valutazioni Ambientali (VA) – Divisione II Rischio Rilevante e Autorizzazione Integrata Ambientale.
Autorità di controllo	L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'articolo 29- <i>decies</i> del Decreto Legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i., dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Regione Emilia Romagna (ARPAE).
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29- <i>terdecies</i> , comma 4, e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 25 agosto 1997, n. 281.
Commissione IPPC	La Commissione istruttoria di cui all'Art. 8-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
Gestore	S.E.F.- Società Enipower Ferrara S.r.l. installazione IPPC sita nel Comune di Ferrara (Fe), indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell'art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
Gruppo Istruttore (GI)	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.
Installazione	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. E' considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (Art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)
Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi. (Art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)



**Commissione Istruttoria AIA-IPPC
S.E.F.- Società Enipower Ferrara s.r.l.**

Modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto	<p>La variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente.</p> <p>In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII, parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., indica valori di soglia, è sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa (art. 5, c. 1, lett. l-bis, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.).</p>
Migliori tecniche disponibili (best available techniques - BAT)	<p>La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso.</p> <p>Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i..</p> <p>Si intende per:</p> <ol style="list-style-type: none">1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto;2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli;3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso; (art. 5, c. 1, lett. l-ter del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.).
Documento di riferimento sulle BAT (o BREF)	<p>Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. l-ter.1 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.).</p>
Conclusioni sulle BAT	<p>Un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità, i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. l-ter.2 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.).</p>



**Commissione Istruttoria AIA-IPPC
S.E.F.- Società Enipower Ferrara s.r.l.**

Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)	<p>I requisiti di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente, - conformemente a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1, del D.Lgs 152/06 e s.m.i. - la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito "Piano di Monitoraggio e Controllo".</p> <p>Tale documento è proposto, in accordo a quanto definito dall'Art. 29-quater co. 6, da ISPRA in sede di Conferenza di servizi ed è parte integrante dell'autorizzazione integrata ambientale.</p> <p>Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. e del decreto di cui all'articolo 33, comma 1, del D.lgs. 152/06 e s.m.i., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.</p>
Uffici presso i quali sono depositati i documenti	<p>I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'installazione sono depositati presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), Direzione Generale Valutazioni Ambientali (VA) – Divisione II Rischio Rilevante e Autorizzazione Integrata Ambientale e sono pubblicati sul sito https://va.mite.gov.it, al fine della consultazione del pubblico.</p>
Valori Limite di Emissione (VLE)	<p>La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nell'allegato X alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (art. 5, c. 1, lett. i-octies, D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.).</p>



Commissione Istruttoria AIA-IPPC S.E.F.- Società Enipower Ferrara s.r.l.

2 INTRODUZIONE

La Società SEF Enipower Ferrara s.r.l. ha ottenuto, per l'attuale assetto operativo, l'autorizzazione con Decreto di riesame AIA DM n. 322 del 01/09/2022.

Con nota acquisita al Prot. MASE 2023 – 47929 del 29/03/2023 e relativi allegati tecnici, il Gestore ha presentato istanza di modifica non sostanziale dell'AIA vigente.

Il Gestore dichiara che lo stabilimento ha in progetto un intervento di ottimizzazione dell'efficienza energetica della turbina a gas del ciclo combinato CC1.

Con la nota prot. MASE/53318 del 05/04/2023, l'Autorità Competente ha disposto l'avvio del procedimento istruttorio identificato con l'ID 201/14296.

2.1. Atti presupposti

Visto	Il Decreto AIA di cui al DM n. 322 del 01/09/2022 (pubblicato in GU Serie Generale n. 215 del 14/09/2022) che autorizza SEF ENIPOWER Ferrara S.r.l. all'esercizio dell'installazione IPPC sita nel Comune di Ferrara
visto	il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare N. GAB/DEC/033/2012 del 17/02/12, registrato alla Corte dei Conti il 20/03/2012 di nomina della Commissione istruttoria IPPC
vista	la Legge 27 febbraio 2015, n. 11 art. 9-bis che ha prorogato nelle sue funzioni la Commissione Istruttoria IPPC in carica al 31 dicembre 2014 fino al subentro di nuovi componenti nominati con successivo decreto ministeriale
visto	il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 0000335 del 12 dicembre 2017, Decreto di disciplina della articolazione, organizzazione e modalità di funzionamento della Commissione Istruttoria per l'autorizzazione ambientale integrata – IPPC, ex art.10, comma3 del DPR 90/2007
considerata	la nota DVA prot. U0026465 del 23 novembre 2018 avente ad oggetto "Accordo di collaborazione tra DVA e ISPRA per il supporto alla Commissione AIA" in cui la DVA riscontra la compatibilità delle richieste della Commissione IPPC (Rif. nota CIPPC prot. U0001345 del 16 novembre 2018) con il testo dell'Accordo di cui alla DG n. 2022 del 17 marzo 2017
vista	la disposizione ISPRA N. 1203/DG del 11/03/2019 avente ad oggetto "la sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione per le modalità di organizzazione, di pianificazione e di conduzione delle attività connesse alle domande di AIA di competenza statale, ed il supporto tecnico-scientifico ed operativo alla Commissione istruttoria IPPC"
visto	l'Ordine di Servizio ISPRA N.165 del 20/05/2013 con oggetto "Pareri tecnici ISPRA"



**Commissione Istruttoria AIA-IPPC
S.E.F.- Società Enipower Ferrara s.r.l.**

vista	la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. m amte.CIPPC. REGISTRO UFFICIALE. U. 0000628 del 14 – 04 – 2023, che assegna l'istruttoria dell'Autorizzazione Integrata Ambientale al Gruppo Istruttore così costituito: <ul style="list-style-type: none">- Prof. Paolo Bevilacqua (referente);- Dott. Paolo Ceci (componente);- Ing. Antonio Voza (componente);
preso atto	che con comunicazioni trasmesse al Ministero della Transizione Ecologica sono stati nominati, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del DPR 14/05/2007, n.90 i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali: <ul style="list-style-type: none">- Matteo Balboni (Regione Emilia – Romagna);- Gabriella Dugoni (ARPAE);- Alessio Stabellini (Comune di Ferrara);
preso atto	che ai lavori del GI della Commissione IPPC sono stati designati, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti tecnologi dell'ISPRA: <ul style="list-style-type: none">- Dott. Luca Funari;- Ing. Enrico Luotto;- Ing. Roberto Borghesi - Coordinatore, Responsabile della Sezione Analisi integrata delle tecnologie e dei cicli produttivi industriali.

2.2. Atti normativi

visto	il D.Lgs n. 152/2006 “Norme in materia ambientale” (Pubblicato nella G.U. 14 Aprile 2006, n. 88, S.O.) e s.m.i.,
visto	<p>l'articolo 6 comma 16 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., che prevede che l'autorità competente nel determinare le condizioni per l'autorizzazione integrata ambientale, fermo restando il rispetto delle norme di qualità ambientale, tiene conto dei seguenti principi generali:</p> <ul style="list-style-type: none">– devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;– non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;– è prevenuta la produzione dei rifiuti, a norma della parte quarta del presente decreto; i rifiuti la cui produzione non è prevenibile sono in ordine di priorità e conformemente alla parte quarta del presente decreto, riutilizzati, riciclati, recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono smaltiti evitando e riducendo ogni loro impatto sull'ambiente– l'energia deve essere utilizzata in modo efficace;– devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;– deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato conformemente a quanto previsto all'articolo 29-sexies, comma 9-quinquies.
visto	<i>l'articolo 29- sexies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate ambientali non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l'installazione. Se del caso i valori limite di emissione possono essere</i>



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
S.E.F.- Società Enipower Ferrara s.r.l.

	<i>integrati o sostituiti con parametri o misure tecniche equivalenti.”</i>
visto	<i>l'articolo 29- sexies, comma 3-bis del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “L'autorizzazione integrata ambientale contiene le ulteriori disposizioni che garantiscono la protezione del suolo e delle acque sotterranee, le opportune disposizioni per la gestione dei rifiuti prodotti dall'impianto e per la riduzione dell'impatto acustico, nonché disposizioni adeguate per la manutenzione e la verifica periodiche delle misure adottate per prevenire le emissioni nel suolo e nelle acque sotterranee e disposizioni adeguate relative al controllo periodico del suolo e delle acque sotterranee in relazione alle sostanze pericolose che possono essere presenti nel sito e tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee presso il sito dell'installazione”</i>
Visto	<i>l'articolo 29- sexies, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “Fatto salvo l'articolo 29-septies, i valori limite di emissione, i parametri e le misure tecniche equivalenti di cui ai commi precedenti fanno riferimento all'applicazione delle migliori tecniche disponibili, senza l'obbligo di utilizzare una tecnica o una tecnologia specifica, tenendo conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto in questione, della sua ubicazione geografica e delle condizioni locali dell'ambiente. In tutti i casi, le condizioni di autorizzazione prevedono disposizioni per ridurre al minimo l'inquinamento a grande distanza o attraverso le frontiere e garantiscono un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso”</i>
visto	<i>l'articolo 29- sexies, comma 4-bis del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “L'autorità competente fissa valori limite di emissione che garantiscono che, in condizioni di esercizio normali, le emissioni non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili (BAT-AEL) di cui all'articolo 5, comma 1, lettera l-ter.4), attraverso una delle due opzioni seguenti:</i> <i>a) fissando valori limite di emissione, in condizioni di esercizio normali, che non superano i BAT-AEL, adottino le stesse condizioni di riferimento dei BAT-AEL e tempi di riferimento non maggiori di quelli dei BAT-AEL;</i> <i>b) fissando valori limite di emissione diversi da quelli di cui alla lettera a) in termini di valori, tempi di riferimento e condizioni, a patto che l'autorità competente stessa valuti almeno annualmente i risultati del controllo delle emissioni al fine di verificare che le emissioni, in condizioni di esercizio normali, non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili. “</i>
visto	<i>l'articolo 29-sexies, comma 4-ter del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ai sensi del quale “l'autorità competente può fissare valori limite di emissione più rigorosi di quelli di cui al comma 4-bis, se pertinenti, nei seguenti casi:</i> <i>a) quando previsto dall'articolo 29-septies;</i> <i>b) quando lo richiede il rispetto della normativa vigente nel territorio in cui e' ubicata l'installazione o il rispetto dei provvedimenti relativi all'installazione non sostituiti dall'autorizzazione integrata ambientale”</i>
visto	<i>l'articolo 29- sexies, comma 4-quater del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “I valori limite di emissione delle sostanze inquinanti si applicano nel punto di fuoriuscita delle emissioni dall'installazione e la determinazione di tali valori è effettuata al netto di ogni eventuale diluizione che avvenga prima di quel punto, tenendo se del caso esplicitamente conto dell'eventuale presenza di fondo della sostanza nell'ambiente per motivi non antropici. Per quanto concerne gli scarichi</i>



**Commissione Istruttoria AIA-IPPC
S.E.F.- Società Enipower Ferrara s.r.l.**

	<i>indiretti di sostanze inquinanti nell'acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dell'installazione interessata, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente. “</i>
visto	l'articolo 29-septies del D.Lgs. n. 152/2006, che prevede che l'autorità competente possa prescrivere l'adozione di misure supplementari più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili qualora ciò risulti necessario per il rispetto delle norme di qualità ambientale;
visto	l'articolo 29-octies del D.Lgs. n. 152/2006, che disciplina i Riesami delle Autorizzazioni Integrate Ambientali.
esaminati	i documenti comunitari adottati dalla Unione Europea per l'attuazione delle Direttive 96/61/CE e 2010/75/UE di cui il decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. rappresenta recepimento integrale, e precisamente: <ul style="list-style-type: none">• Conclusioni sulle BAT per i grandi impianti di combustione (DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2017/14492 DELLA COMMISSIONE del 31 luglio 2017)

2.3. Attività istruttorie

Vista	Il Decreto AIA di cui al DM n. 322 del 01/09/2022 (pubblicato in GU Serie Generale n. 215 del 14/09/2022) che autorizza SEF ENIPOWER Ferrara S.r.l. all'esercizio dell'installazione IPPC sita nel Comune di Ferrara
esaminata	L'istanza di modifica non sostanziale dell'AIA trasmessa dal Gestore e acquisita al Prot. MASE 2023 – 47929 del 29/03/2023 e relativi allegati tecnici
vista	La nota di avvio del procedimento istruttorio trasmessa dall'Autorità Competente con nota prot. MASE/53318 del 05/04/2023
esaminate	le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per la redazione della presente relazione istruttoria, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti
vista	la Relazione Istruttoria di ISPRA prot. 0023092/2023 del 02/05/2023, acquisita dalla Commissione con prot. CIPPC/733 del 3/05/2023.
vista	la nota integrativa trasmessa dal Gestore prot. 00014 del 06/10/2023;
vista	l'e-mail di trasmissione del Parere Istruttorio inviata per approvazione in data 10/10/2023 dalla segreteria della Commissione AIA-IPPC al Gruppo Istruttore avente prot. CIPPC/1560 del 27/10/2023.



**Commissione Istruttoria AIA-IPPC
S.E.F.- Società Enipower Ferrara s.r.l.**

3 IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE

Ragione sociale	S.E.F. – Società Enipower Ferrara S.r.l.
Indirizzo sede operativa	Piazzale Donegani, 12 – 44122 Ferrara
Sede Legale	Piazza Vanoni, 1 – 20097 S. Donato Milanese (MI)
Tipo impianto	Esistente – Central Termoelettrica
Codice e attività IPPC	Codice IPPC: 1.1. Combustione di combustibili in installazione con una potenza termica nominale totale pari o superiore a 50 MW Codice NACE: 35.11 Produzione di energia elettrica; 35.30 Fornitura di vapore e aria condizionata; Codice NOSE-P: 101.01 Processi di combustione superiori ai 300 MW 101.04 Turbine a gas
Gestore Impianto	Salvatore Zilli
Referente IPPC	Matteo Penazzi
Impianto a rischio di incidente rilevante	NO
Numero di addetti	69
Sistema di gestione ambientale	ISO 14001 (scadenza 20/04/2026), UNI 45001 (scadenza 10/03/2024), UNI 50001 (scadenza 14/12/2026) registrazione EMAS (scadenza 21/04/2026)
Periodicità dell'attività	Continua

4 DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO ATTUALMENTE AUTORIZZATO

La centrale termoelettrica sorge nel polo petrolchimico di Ferrara.

Le attività produttive di S.E.F. sono costituite dall'esercizio degli impianti a ciclo combinato CC1 e CC2 che producono:

- energia elettrica, ceduta alla rete nazionale e alle utenze presenti nello stabilimento Multisocietario;
- vapore, ceduto alle utenze dello Stabilimento.

Sempre di proprietà SEF vi sono un impianto di chiarificazione acqua prelevata dal fiume Po (CHIARI 3) e un impianto di demineralizzazione (DEMI 3) che producono rispettivamente acqua chiarificata e acqua demineralizzata per le esigenze di SEF e dello Stabilimento Multisocietario.

Inoltre, SEF dispone di ulteriori 3 sezioni impiantistiche in riserva fredda:

- l'impianto CHIARI 2 di riserva all'impianto CHIARI 3;
- l'impianto DEMI 2 di riserva all'impianto DEMI 3;
- la centrale CTE2 per la sola produzione di vapore come riserva alla produzione di vapore dei cicli combinati.

L'assetto attuale è autorizzato con Decreto di riesame AIA di cui al Decreto MITE n. 322 del 01/09/2022.

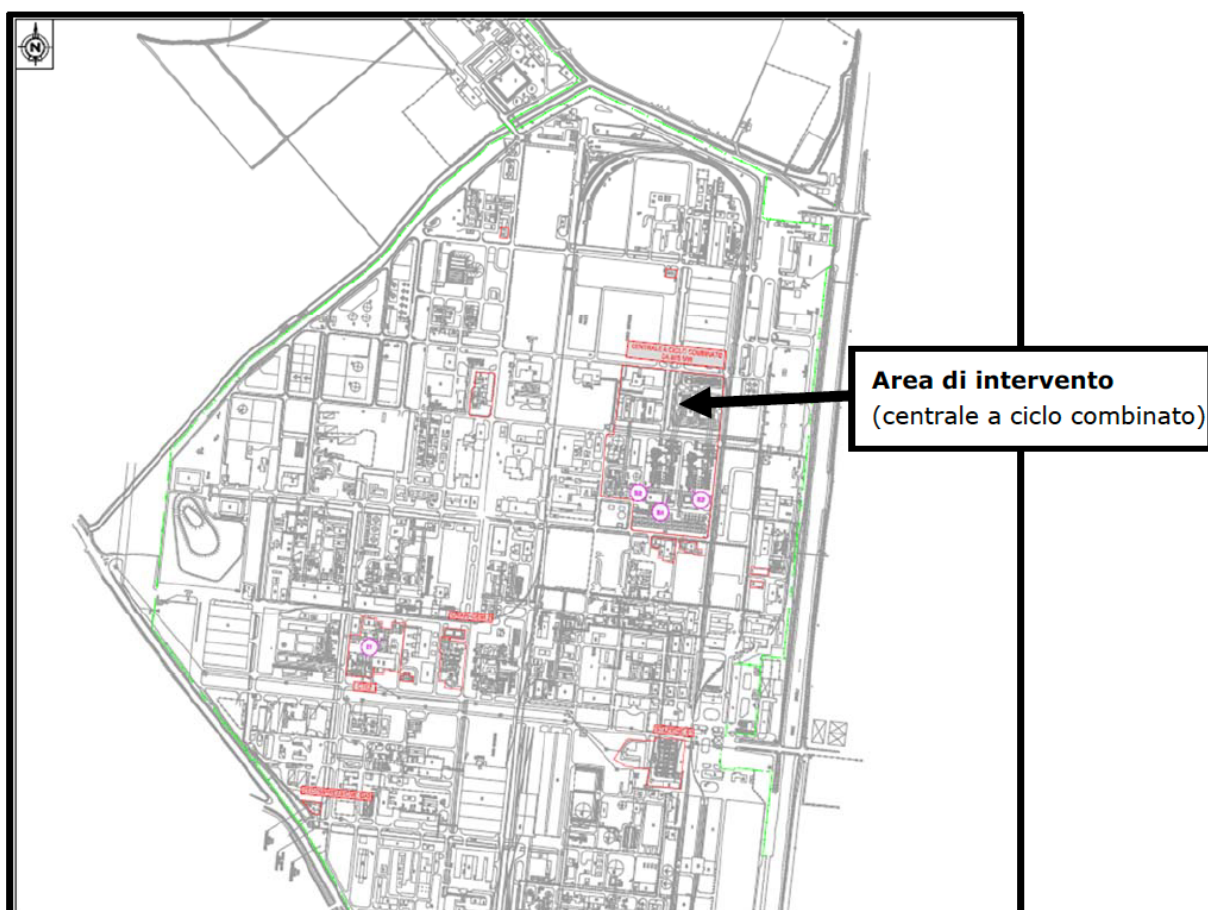


5 MODIFICHE PROPOSTE DAL GESTORE RISPETTO ALL'ASSETTO AUTORIZZATO

L'intervento di modifica in progetto consiste nella sostituzione di componenti finalizzati al miglioramento delle prestazioni energetiche del TG del ciclo combinato CC1 di Centrale.

L'iniziativa non comporterà la realizzazione di alcun intervento strutturale ma la sostituzione all'interno della Turbina a Gas del ciclo combinato CC1 di componenti meccanici di nuovo design e tecnologicamente più performanti, determinando come principale beneficio un incremento del rendimento atteso nel range 0,1 – 0,3 % su ciclo combinato, partendo da valori già in linea con le BATC di cui alla decisione CE 1442 del 31/07/2017 (abrogata e sostituita dalla Decisione di Esecuzione (UE) 2021/2326 del 30 novembre 2021).

Nella figura seguente, fornita dal Gestore nella nota tecnica, si riporta la planimetria generale di Centrale con l'ubicazione dell'area di intervento.



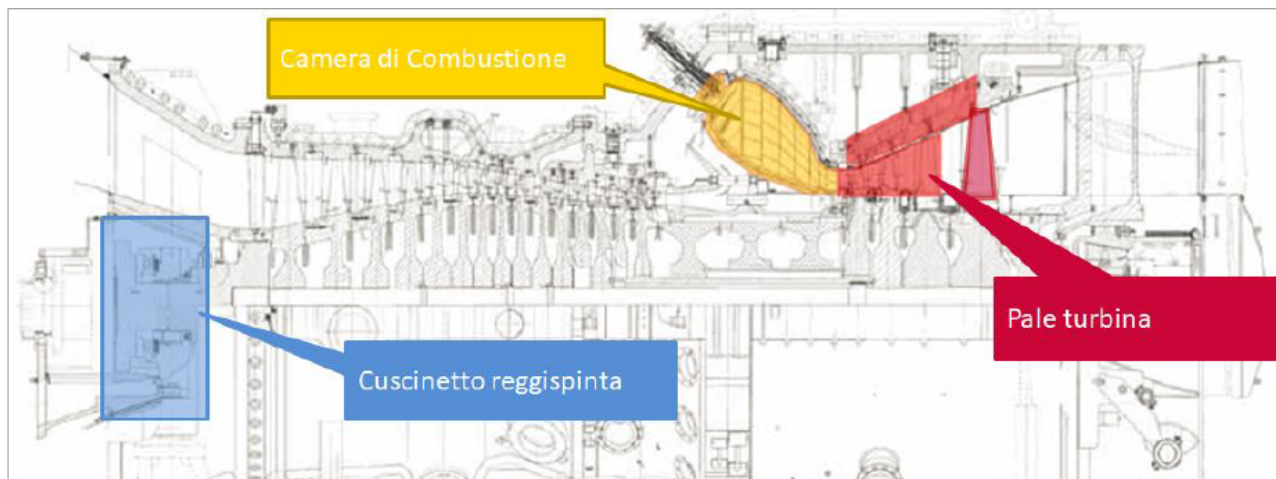
L'intervento di modifica in progetto è finalizzato a migliorare il rendimento e le prestazioni impiantistiche, senza comportare variazioni del quadro emissivo autorizzato AIA di cui al Decreto MITE n. 322 del 01/09/2022. Nello specifico, l'intervento consiste in una modifica di configurazione proposta dal costruttore (Ansaldo Energia) per la tipologia di turbina installata nel ciclo combinato CC1 della Centrale di Ferrara. L'iniziativa prevede un intervento di maggiore efficientamento energetico attraverso la sostituzione della palettatura turbina esistente con palette di



Commissione Istruttoria AIA-IPPC S.E.F.- Società Enipower Ferrara s.r.l.

nuovo design, l'installazione di un cuscinetto reggispira dotato di pistoni idraulici per la riduzione dei giochi di macchina nelle idonee condizioni di carico e operative, la sostituzione di componenti della camera di combustione con materiali maggiormente resistenti alle alte temperature e conseguenti minori perdite per raffreddamento.

Di seguito viene fornita una descrizione maggiormente di dettaglio delle attività previste, la cui localizzazione è mostrata nella figura seguente.



Cuscinetto reggispira

Il nuovo cuscinetto reggispira è dotato di pistoni idraulici per permettere il movimento assiale del rotore della turbina. Questo sistema consente di ottimizzare i giochi di turbina durante la marcia recuperando i maggiori spazi necessari tra componenti statoriche e rotoriche della stessa lasciati per tener conto della dilatazione termica del rotore in alcune fasi non di regime. I pistoni sono azionati da una unità idraulica che utilizza l'olio di lubrificazione. Il sistema è completato da trasduttori per il monitoraggio in continuo della posizione assiale del cuscinetto.

Camera di combustione

La nuova camera di combustione è caratterizzata soprattutto da una matrice di foratura modificata per ottimizzare i flussi di aria secondaria dedicata al raffreddamento. In questa maniera se ne riduce la portata e di conseguenza si migliora il rendimento di macchina. Inoltre, al fine di migliorare la stabilità di fiamma in tutti i range di funzionamento, e quindi l'affidabilità di macchina, la camera di combustione sarà completata da vorticatori diagonali e bruciatori assiali di nuovo design, con diverse geometrie e materiali.

Pale della turbina

Le nuove pale turbina formano la parte tecnologicamente più rilevante della modifica: gli studi 3D di tipo Aero derivativo hanno portato alla modifica del profilo palare. Inoltre, si sono ridefiniti i percorsi interni dell'aria di raffreddamento ed è stato upgradato il TBC (Thermal Barrier Coating). Tutti gli interventi sono finalizzati al miglioramento dell'efficienza della macchina.

Il Gestore dichiara che il bilancio in termini di potenziali interazioni ambientali connesse con l'iniziativa di modifica è positivo, in quanto le modifiche in progetto risultano tali da prevedere:

- Il miglioramento dell'efficienza energetica di impianto pre – post intervento;
- Nessuna variazione del quadro emissivo autorizzato AIA di cui al Decreto MITE n. 322 del 01/09/2022 e, in particolare, delle emissioni in atmosfera e della portata fumi al camino E2.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC S.E.F.- Società Enipower Ferrara s.r.l.

Nello specifico sarà garantito il rispetto dei dati autorizzati alla massima capacità produttiva di Riesame AIA per la produzione di energia elettrica e termica su base annua; in conseguenza dell'incremento dell'efficienza, è attesa una riduzione dei consumi complessivi di gas alla massima capacità produttiva. La modifica permetterà una maggiore flessibilità operativa nel rispetto della massima capacità produttiva e dei flussi di massa, coerentemente con i VLE autorizzati.

6 ANALISI DEGLI EFFETTI AMBIENTALI

La centrale nella configurazione “ante operam” coincide con l'assetto alla Capacità produttiva autorizzata da Decreto di Riesame AIA mentre nella configurazione “post operam” coincide con l'assetto alla Capacità produttiva a valle della realizzazione della modifica oggetto del presente parere. Relativamente all'analisi delle principali variazioni in termini di potenziali interazioni ambientali connesse con l'intervento di modifica in progetto il Gestore dichiara che non sono attese variazioni significative e negative tra l'assetto ante operam e l'assetto post operam, ma un miglioramento in termini di efficienza energetica e quindi di consumo di gas. Sotto questo aspetto, il Gestore evidenzia come l'intervento proposto risulti un efficientamento energetico compreso fra le linee di intervento individuate dall'Analisi Energetica della Società, redatta nell'ambito del Sistema di Gestione dell'Energia ISO 50001.

Il Gestore precisa che la tabella sotto riportata evidenzia che l'unico parametro della configurazione “ante operam” (coincidente con l'assetto alla Capacità produttiva autorizzata da Decreto di Riesame AIA) che varierà nella configurazione “post operam” (coincidente con l'assetto alla Capacità produttiva a valle della realizzazione della modifica in progetto) è il rendimento, per il quale si attende un incremento compreso tra 0.1 e 0.3 punti percentuali rispetto al rendimento ante operam.

Parametri	UM	Ante	Post
Potenza termica di combustione complessiva autorizzata (*)	MWt	1.366,370	1.366,370
Potenza elettrica nominale lorda complessiva autorizzata (*)	MWe	786,000	786,000
Potenza termica nominale autorizzata gruppo CC1 (*)	MWt	683,185	683,185
Potenza elettrica nominale lorda autorizzata gruppo CC1 (*)	MWe	393,000	393,000
Rendimento exergetico netto a massimo carico per CC1 (*)	%	53,7 ⁽¹⁾	53,8 ÷ 54,0
Consumo gas naturale (**)	Sm ³	834.946.065	834.946.065
Concentrazione NOx (rif. fumi secchi @15% O2) per CC1 (***)	mg/Nm ³	38 media h	38 media h
Concentrazione CO (rif. fumi secchi @15% O2) per CC1	mg/Nm ³	25 media annua	25 media annua
Limite di emissione in flusso di massa per NOx per l'intera installazione	t/a	700	700
Produzione di EE alla max capacità produttiva	MWh	6.506.424	6.506.424
Produzione di Energia termica alla max capacità produttiva	MWh	366.863,25	366.863,25

(*) Alle condizioni ISO

(**) Dato da Scheda B.5.2 di Riesame AIA, rappresentativo della capacità produttiva in termini complessivi della Centrale.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC S.E.F.- Società Enipower Ferrara s.r.l.

*(***) Il valore limite su base oraria è applicabile solo nel caso in cui non sia determinabile la media giornaliera. La media giornaliera non è valida nel caso in cui le medie orarie riferite al giorno siano inferiori al 70% delle ore di “normale funzionamento” dell’impianto o comunque nel caso in cui le ore di normale funzionamento dell’impianto siano inferiori a 6.*

(1) Da test interno eseguito nell’ottobre 2021 con strumentazione di impianto.

Emissioni in atmosfera

Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, il Gestore dichiara che l’intervento in progetto non comporterà l’introduzione di nuovi punti di emissione convogliata in atmosfera e sarà tale da garantire il rispetto dell’attuale quadro emissivo AIA vigente, stabilito dal Decreto MITE di Riesame n. 322 del 01/09/2022. La valutazione del potenziale impatto sulla componente ambientale “atmosfera” riconducibile all’esercizio della Centrale SEF di Ferrara nell’assetto alla capacità produttiva, effettuato attraverso la simulazione modellistica delle ricadute al suolo (Rif. Allegato D6 della documentazione di Riesame AIA 2019), è da ritenersi conservativamente rappresentativa anche del nuovo scenario emissivo autorizzato con il Decreto di Riesame AIA sopra richiamato, in quanto ai fini del calcolo del rateo emissivo sono stati considerati come valori di concentrazione, i VLE da precedente Decreto AIA, più elevati rispetto ai nuovi limiti in vigore.

Emissioni di rumore e vibrazioni

Per quanto riguarda le emissioni di rumore e vibrazioni, trattandosi di interventi interni alle apparecchiature e delle sezioni già esistenti dell’impianto, già dotate di opportune schermature (interno di edifici/cabinati) volte ad assicurare il contenimento dei livelli di pressione sonora massima dell’impianto, non sono attese variazioni al rumore emesso, ed alle vibrazioni indotte, rispetto alle condizioni attuali, sia per i periodi di normale esercizio che per le fasi transitorie di avvio e spegnimento.

Consumi di risorse

Per quanto riguarda i consumi di risorse, la modifica in progetto non comporterà alcuna variazione in termini di consumi idrici e di modalità di approvvigionamento; non è previsto consumo di suolo in quanto la modifica in progetto non comporterà alcun intervento strutturale per la Centrale. In termini di consumi di materiale ausiliarie, in fase di esercizio è previsto l’impiego di lubrificanti ed altri materiali di consumo analoghi a quelli già attualmente utilizzati ed autorizzati, in quantità tali da non superare il bilancio complessivo di chemicals e olii alla capacità produttiva di Riesame (AIA).

Per quanto riguarda il consumo di combustibile, in conseguenza dell’incremento del rendimento energetico, è attesa una riduzione dei consumi complessivi di gas naturale alla massima capacità produttiva.

Per le ragioni sopra richiamate il Gestore dichiara che la modifica proposta comporta un miglioramento del bilancio ambientale complessivo di stabilimento, in termini energetici, senza comportare alcuna variazione del quadro emissivo autorizzato AIA in termini di consumi di materie prime e di risorse idriche, emissioni in atmosfera, scarichi idrici, rumore, odori e altre forme di inquinamento (CEM, Amianto).



Commissione Istruttoria AIA-IPPC S.E.F.- Società Enipower Ferrara s.r.l.

7 CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

Il Gestore dichiara che la fase di attività in campo delle modifiche in progetto è prevista durante l'anno 2024, in concomitanza con la fermata Major Overhaul del gruppo CC1 (ad oggi programmata nel periodo 15 aprile - 31 maggio).

8 OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO

Dalla consultazione della documentazione resa pubblica dall'Autorità Competente sul portale <https://va.minambiente.it/it-IT> non sono presenti osservazioni del pubblico.

9 COSIDERAZIONE FINALI

SEF Enipower Ferrara S.r.l. ha presentato istanza di modifica non sostanziale dell'AIA (DM n. 322 del 01/09/2022), con nota acquisita al Prot. MASE 2023 – 47929 del 29/03/2023.

Il progetto di modifica impiantistica, prevede un intervento di ottimizzazione dell'efficienza energetica della turbina a gas del ciclo combinato CC1.

Il Gruppo Istruttore, sulla base delle dichiarazioni rese dal Gestore, delle valutazioni effettuate, dei chiarimenti ottenuti e alla luce delle considerazioni tecniche riportate nella Relazione Istruttoria predisposta da ISPRA, ritiene che la proposta di modifica presentata dal Gestore sia tecnicamente motivata, non sostanziale e accoglibile.

Nel Report annuale, il Gestore dovrà predisporre una sezione di confronto fra le prestazioni ante operam e post operam in termini di rendimento elettrico, di riduzione di consumi di combustibile e di valori emissivi.

Si precisa che, come previsto dal decreto di Riesame AIA DM n. 322 del 01/09/2022, il clima acustico prodotto sarà oggetto di valutazione a valle della messa in esercizio dei nuovi componenti impiantistici, attraverso un apposito monitoraggio con rilievo acustico ai recettori.

10 TARIFFA ISTRUTTORIA

Il Gestore, ai sensi del decreto 6 marzo 2017, n. 58 relativo alle tariffe da applicare alle istruttorie delle AIA ha versato un importo che si ritiene congruo in quanto in questa fase non sono necessari approfondimenti istruttori per l'aggiornamento dell'AIA (cfr. Allegato III al decreto sopra citato).